

VALUTAZIONE degli Apprendimenti e del Comportamento criteri e modalità

La valutazione, nella sua più recente accezione, fa riferimento ad un processo che accomuna didattica dell'insegnamento e didattica dell'apprendimento: si valuta per accertare le conoscenze, informare e stimolare l'alunno, ma anche per verificare l'efficacia delle scelte didattiche operate dal docente. Ne consegue che:

- l'alunno, essendo un soggetto in fieri, non può avere un "valore" definito una volta per sempre;
- l'errore compiuto per carenza di conoscenze e competenze, se da un lato influisce sulla valutazione, dall'altro deve diventare occasione per un intervento mirato al suo superamento;
- la valutazione non deve in alcun modo frustrare la voglia di apprendere: è bene valutare anche i tentativi non del tutto riusciti di ricerche di percorsi autonomi da parte dello studente, sia sul piano interpretativo che dell'approccio critico;
- la valutazione consapevole dell'alunno non può prescindere da una consultazione continua nell'ambito del Consiglio di classe;
- nella valutazione il docente non deve mai perdere di vista:
 - la formazione continua dell'alunno;
 - la stretta connessione con il tipo di verifica adottato;
 - il punto di partenza e il punto d'arrivo del singolo studente.

Il Collegio dei docenti,

sentita la relazione della DS;

esaminate le risultanze dei lavori dei dipartimenti disciplinari;

vista la normativa vigente;

nella convinzione che sia indispensabile curare l'omogeneità della valutazione all'interno dello stesso istituto, ha concordato in modo unitario quanto di seguito specificato:

- per quanto riguarda i tempi della valutazione, la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri;
- per quanto riguarda i voti da attribuire negli scrutini, di esprimere la valutazione dei risultati, negli scrutini intermedi, mediante voto unico (espressione di sintesi valutativa) per le discipline con due ore settimanali di lezione, compreso Scienze nel Liceo tradizionale (anche se con tre ore settimanali); mediante doppio voto (scritto e orale) per le discipline con più di due ore;
- per quanto riguarda il numero delle valutazioni: nelle discipline in cui sono previste prove scritte, è necessario che sia svolto un minimo di due prove scritte (o grafiche) complesse per tutti gli alunni, auspicabilmente integrate da almeno un'altra prova di varia tipologia (test, simulazione di terza prova, ecc.) e almeno due prove orali per quadrimestre; nelle discipline in cui è previsto un solo voto, è comunque necessario che esso sia il risultato di una sintesi valutativa fondata su una pluralità di prove di varia tipologia, consone con la struttura della disciplina (orali, scritte e laboratoriali in scienze, orali e scritto-grafiche in disegno e storia dell'arte, pratiche, scritte e orali in scienze motorie, scritte e orali in fisica, ecc.);
- per quanto riguarda i tempi della valutazione, si stabilisce che i compiti scritti debbano essere corretti e portati alla visione degli alunni di norma entro quindici giorni dalla loro effettuazione, e comunque prima dello svolgimento della prova scritta successiva;
- non è consentito svolgere più di una prova scritta nello stesso giorno, né effettuare compiti "a sorpresa"; ogni compito in classe, valido per la valutazione dello scritto, deve essere programmato e definito in anticipo sul registro di classe; anche eventuali esercitazioni

attraverso test scritti, effettuati in concomitanza con altre prove, non possono costituire valutazione né scritta né orale;

- per gli alunni che alla fine dell'anno scolastico riportano uno o più debiti formativi (massimo tre), il Consiglio di classe sospende il giudizio fino a quando, prima dell'inizio dell'anno seguente, gli stessi sosterranno una prova di verifica nelle discipline interessate, volta ad accertare l'avvenuto o il mancato superamento dei debiti formativi. Tali prove saranno
 - concordate collegialmente dai docenti della medesima disciplina;
 - possibilmente uniche per tutti gli studenti che frequentano classi di pari livello nei diversi corsi;
 - corrette collegialmente da non meno di due docenti;
 - determinanti per l'ammissione alla classe successiva.

Negli scrutini finali, la non ammissione di un alunno all'anno successivo può essere decretata dal Consiglio di classe se l'alunno ha riportato in più di tre discipline **insufficienze**, ovvero voti di profitto pari o inferiori a quattro, **consolidate nel tempo**, quindi considerate non recuperabili prima dell'inizio del successivo anno scolastico e riscontrate attraverso un congruo numero di verifiche, effettuate nel corso dell'anno scolastico.

In base all'O.M. n. 92 del 5/11/2007, “la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola porterà a termine entro la fine dell'anno scolastico”.

Negli scrutini integrativi, il Consiglio di classe, “alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base della valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione “non ammesso” (O. M. n. 92 del 5/11/2007).

Il Collegio dei docenti del Liceo Scientifico-Artistico “G. Galilei”, in applicazione dell'art. 1, comma 5, del **DPR 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)**, ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline e nel comportamento.

Inoltre ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione individuati a livello di Dipartimento, attraverso la definizione di griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica. Ciò permette:

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione;
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi e prove di recupero).

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10).

In sede di scrutinio, i consigli di classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all'art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica, limitatamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento), sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, formulano i giudizi e assegnano i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni, prove di verifica ed esercitazioni valutate e classificate durante il quadrimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non vi è dissenso, i

voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le elaborazioni sono adottate a maggioranza.

La valutazione degli alunni disabili e di quelli affetti da DSA, o comunque con BES, avviene secondo i criteri definiti dal Regolamento della valutazione (DPR 122/09) e dal protocollo di accoglienza del Liceo Galilei, in via di elaborazione. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

VOTO DI PROFITTO

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori - Indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare significativi collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali, senza saper operare collegamenti significativi; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio accettabile, anche se non rigoroso.
5	MEDIOCRE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; padronanza incerta delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi e nessi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
4	INSUFFICIENTE	Conoscenza scarsa o frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere semplici questioni e di effettuare collegamenti anche elementari; scarsa capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.
1 – 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza pressoché nulla dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni e di effettuare collegamenti; incapacità espositiva; assenza di linguaggio minimamente accettabile.

VOTO DI CONDOTTA

La legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha convertito il decreto legge 137 del 1° settembre 2008, introduce il voto in condotta come elemento che “*concorre alla valutazione complessiva dello*

studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo” (art. 2).

Il DPR 122/2009 - Regolamento che coordina le norme vigenti in materia di valutazione, nell'abolire precedenti norme provvisorie, stabilisce che “la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare.

Tenuto conto delle suddette norme, il Collegio dei Docenti del Liceo “Galilei” delibera di indicare ai Consigli di Classe la seguente griglia, in relazione a:

- **impegno, grado di partecipazione e di collaborazione all'interno del gruppo classe;**
- **rispetto del Regolamento di istituto;**
- **frequenza**

per definire il voto di condotta:

VOTO	Descrittori - Indicatori
10	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> - consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno; - un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale; - un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto.
9	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; - consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
8	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento sostanzialmente corretto, anche se non sempre inappuntabile nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; - un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano richiami durante le lezioni).
7	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro); - incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.
6	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe; - inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno.
5 e meno di 5*	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> - comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto; - atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. <p>Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe.</p>

*Soprattutto in sede di scrutinio finale l'attribuzione di un voto di insufficienza può effettuarsi solo in presenza di comportamenti che abbiano dato luogo, ai sensi dello Statuto degli studenti e del Regolamento di Istituto, ad almeno una sanzione disciplinare di allontanamento dello studente dalla scuola.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario

annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (Riferimento normativo: DPR 22 giugno 2009, n. 122, art.14, comma 7 e C.M. MIUR n. 20 del 4/3/2011).

Le deroghe al numero di assenze, da certificare opportunamente, si riferiscono a:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- frequenza del Conservatorio o altro Ente musicale (con attestazione per ogni evento causa dell'assenza);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, che va deliberata, verbalizzata e quindi pubblicata all'albo insieme ai voti dello scrutinio finale. Per gli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si procede all'attribuzione del credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico, agli alunni delle classi terze e quarte ammessi alle classi successive e agli alunni delle classi quinte ammessi agli esami di stato, viene attribuito dal consiglio di classe un punteggio di credito scolastico (esprimibile solo in un numero intero) secondo la seguente tabella:

Classe terza										
Media profitto	6,0									
Credito	3									
Media profitto	6,1	6,2	6,3	6,4	6,5	6,6	6,7	6,8	6,9	7,0
Credito	4,1	4,15	4,2	4,3	4,4	4,5	4,6	4,7	4,8	5
Media profitto	7,1	7,2	7,3	7,4	7,5	7,6	7,7	7,8	7,9	8
Credito	5,1	5,15	5,2	5,3	5,4	5,5	5,6	5,7	5,8	6
Media profitto	8,1	8,2	8,3	8,4	8,5	8,6	8,7	8,8	8,9	9
Credito	6,1	6,15	6,2	6,3	6,4	6,5	6,6	6,7	6,8	7
Media profitto	9,1	9,2	9,3	9,4	9,5	9,6	9,7	9,8	9,9	10
Credito	7,1	7,15	7,2	7,3	7,4	7,5	7,6	7,7	7,8	8

Classe quarta										
Media profitto	6,0									
Credito	3									
Media profitto	6,1	6,2	6,3	6,4	6,5	6,6	6,7	6,8	6,9	7,0
Credito	4,1	4,15	4,2	4,3	4,4	4,5	4,6	4,7	4,8	5
Media profitto	7,1	7,2	7,3	7,4	7,5	7,6	7,7	7,8	7,9	8
Credito	5,1	5,15	5,2	5,3	5,4	5,5	5,6	5,7	5,8	6
Media profitto	8,1	8,2	8,3	8,4	8,5	8,6	8,7	8,8	8,9	9
Credito	6,1	6,15	6,2	6,3	6,4	6,5	6,6	6,7	6,8	7
Media profitto	9,1	9,2	9,3	9,4	9,5	9,6	9,7	9,8	9,9	10
Credito	7,1	7,15	7,2	7,3	7,4	7,5	7,6	7,7	7,8	8

Classe quinta										
Media profitto	6,0									
Credito	4									
Media profitto	6,1	6,2	6,3	6,4	6,5	6,6	6,7	6,8	6,9	7,0
Credito	5,1	5,15	5,2	5,3	5,4	5,5	5,6	5,7	5,8	6
Media profitto	7,1	7,2	7,3	7,4	7,5	7,6	7,7	7,8	7,9	8
Credito	6,1	6,15	6,2	6,3	6,4	6,5	6,6	6,7	6,8	7
Media profitto	8,1	8,2	8,3	8,4	8,5	8,6	8,7	8,8	8,9	9
Credito	7,1	7,15	7,2	7,3	7,4	7,5	7,6	7,7	7,8	8
Media profitto	9,1	9,2	9,3	9,4	9,5	9,6	9,7	9,8	9,9	10
Credito	8,1	8,15	8,2	8,3	8,4	8,5	8,6	8,7	8,8	9

Per gli alunni del Triennio, il credito scolastico sarà attribuito in base alla media del profitto ottenuto nelle singole discipline, alla frequenza, all'interesse ed all'impegno, alla partecipazione alle attività complementari e al credito formativo.

E' previsto il blocco del credito alla relativa fascia sia quando la media è 8,00 sia quando è 9,00.

Le bande di oscillazione, come da decreto, sono fisse e vincolate alla media matematica dei voti, che viene calcolata sulla base dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Laddove si dia la possibilità di attribuire punteggi diversi nell'ambito di una medesima banda di oscillazione, il consiglio di classe può decidere di attribuire un punteggio superiore al minimo, secondo la seguente tabella:

Frequenza	A Assidua [assenze < 0 =5%]	p. 0,20
	R Regolare [assenze < 0 =10%]	p. 0,10
	N Normale	p. 0,00
Attività complementari	P Partecipazione progetto PON	p. 0,15
	I Partecipazione altri progetti PTOF	p. 0,10
Credito Formativo esterno		p. 0,10
Religione	O Ottimo	p. 0,10
	D Distinto	p. 0,05
	B Buono	p. 0,00
	S Sufficiente	p. 0,00

che si integra con la seguente:

Valutazione attività ASL	Livello	Credito formativo interno
0 – 5	NON RAGGIUNTO	0.00
6	BASE	0.10
7 – 8	INTERMEDIO	0.15
9 - 10	AVANZATO	0.20

Si precisa che:

- per ciascuna assenza ingiustificata si sottrae dal credito aggiuntivo il punteggio di 0,025;
- ogni cinque ritardi e/o uscite anticipate si calcola un giorno di assenza;
- per le classi terze e quarte, dal credito aggiuntivo si sottrae il punteggio di 0,05 in presenza di n. 1 debito formativo e di 0,10 in presenza di n. 2 o più debiti formativi.

I crediti formativi devono essere attestati tramite certificazioni rilasciate dalla scuola o da associazioni a carattere locale, regionale, nazionale, internazionale e devono essere inerenti alle discipline caratterizzanti il curriculum del liceo scientifico e conseguiti nel corso dell'anno scolastico. Per l'attribuzione del credito formativo esterno sono considerate le seguenti attività:

- conservatorio e/o scuole di musica accreditate;
- certificazione in lingua straniera ed ECDL;
- attività sportiva a livello agonistico;
- attività di volontariato svolto in maniera sistematica durante l'anno scolastico (ore settimanali);
- esperienze di studio estivo per migliorare le competenze in lingua straniera;
- corsi di formazione coerenti con il percorso formativo liceale, di durata minima di 20 ore di frequenza e non coincidente con l'orario scolastico.

Si escludono, invece, i seguenti titoli non valutabili: patente di guida; corsi di ballo; attività sportiva a livello amatoriale o correttivo; qualsiasi certificato privo di timbro che identifichi l'ente o l'istituto certificatore; frequenza del catechismo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL DEBITO FORMATIVO

L'attribuzione del debito formativo avverrà in conformità alle direttive espresse dal Decreto Ministeriale n. 80 (3 ottobre 2007) e dall'O.M. n. 92 (5 novembre 2007). Nei confronti degli studenti per i quali, al termine dell'anno scolastico, è stato constatato il mancato raggiungimento

della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio del giudizio finale.

La Scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Se i genitori non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle relative verifiche.

Il Consiglio di Classe, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che in caso positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva. Nei confronti degli studenti del terzultimo e penultimo anno, valutati positivamente in sede di verifica finale, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Il criterio di attribuzione del Debito Scolastico è il seguente:

In presenza di insufficienze in una o più discipline, si attribuiscono fino a un massimo di n.3 (tre) debiti per alunno, in considerazione della possibilità di raggiungere gli obiettivi didattici propri della disciplina.